



- IN BREVE
- DIGITAL TRANSFORMATION
- REALIZZAZIONI
- RISTRUTTURAZIONI
- PROGETTI
- MATERIALI | IMPIANTI
- MACCHINE | NOLEGGIO
- SPORTELLO IMPRESA



Home > Sportello Impresa > Norme > Agevolazioni a fondo perduto anche per i professionisti tecnici

Sportello Impresa Norme Professioni

Cup - Rpt | Decreto Rilancio

# Agevolazioni a fondo perduto anche per i professionisti tecnici

Dopo gli Stati Generali dell'Economia, Cup ed Rpt, rappresentati da Marina Calderone e Armando Zambrano, chiedono al Governo di ammettere gli iscritti agli ordini ai contributi emergenziali previsti dal Decreto Rilancio. Il decreto 34/2020 è infatti in contrasto con la legge 81/2017 che ha riconosciuto normativamente l'equiparazione dei liberi professionisti alle pmi nell'accesso agli strumenti di finanziamento previsti dai programmi operativi nazionali e regionali.

Redazione 2 luglio 2020

Dal **Comitato Unitario delle Professioni** e dalla **Rete delle Professioni Tecniche** parte congiunto un nuovo appello al Governo per sanare l'esclusione dai contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Rilancio.

**Marina Calderone**, presidente del Comitato Unitario delle Professioni, e **Armando Zambrano**, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche, hanno spiegato durante gli Stati Generali dell'Economia al Premier Giuseppe Conte e ai ministri del Lavoro, Nunzia Catalfo, e dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, perché si ritenga ingiustificata la esclusione dagli indennizzi delle professioni tecniche.

Marina Calderone |  
 Presidente Comitato  
 unitario delle professioni.

**I 2,3 milioni di professionisti** sono una componente essenziale del sistema economico italiano. Partecipano alla produzione del 14% del Pil e, per effetto del lock down dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno subito perdite di fatturato al pari di tante altre attività economiche del Paese.

A Villa Panphilj, Cup e Rpt hanno trovato un clima di apertura da parte del Governo e registrato l'impegno a **cercare una soluzione per cancellare l'iniziale esclusione contenuta nel decreto 34/20.**

Quest'ultimo, infatti, risulta in contrasto con la **legge 81/2017 (Jobs Act degli Autonomi)** che ha riconosciuto normativamente l'equiparazione dei liberi

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

- Agenzia del Demanio ambiente Ance
- architettura bando cantiere città
- colore costruzioni edilizia

professionisti alle pmi nell'accesso agli strumenti di finanziamento previsti dai programmi operativi nazionali e regionali.

L'esclusione dalla fruizione del contributo a fondo perduto risulta tanto più incomprensibile, vista la difficoltà oggettiva in cui versa il settore delle professioni, anche per effetto del fatto che l'accesso al beneficio è consentito, sulla base delle istruzioni dettate dalla **circolare n. 15/E dell'Agenzia delle Entrate**, anche alle Società tra Professionisti istituite ai sensi della legge 183 del 2011.

Come si spiega nel «*Manifesto per la Rinascita dell'Italia*», consegnato al Premier, tale norma ha introdotto una nuova modalità di esercizio della professione, **consentendo agli iscritti agli ordini e ai collegi** di dare vita a forme di aggregazione a patto che l'oggetto esclusivo fosse riferibile all'ambito della professione esercitata dai soci. Per cui, i professionisti oggi possono liberamente scegliere di esercitare la professione in forma individuale, societaria, o in entrambi i modi.

Consentire l'accesso ai contribuiti a fondo perduto alle **società tra professionisti (Stp)** e non ai singoli crea una ingiustificata disparità di trattamento tra soggetti che svolgono le medesime attività. Non va, infatti, dimenticato che le Stp, per poter operare, devono essere **iscritte agli ordini e ai collegi** di appartenenza dei soci. Infine, il mandato professionale sottoscritto dalle società con i clienti deve obbligatoriamente indicare il professionista incaricato di svolgere l'attività.

La questione si complica ulteriormente nell'ipotesi in cui un professionista, che operi **individualmente con proprio studio**, abbia anche una quota in una Società con altri colleghi. In questo caso, per l'attività svolta in forma individuale, il professionista oggi non ha diritto a fruire dei benefici di cui all'articolo 25 del citato decreto legge 34/2020 mentre può accedervi attraverso la partecipazione ad società tra professionisti.

*Armando Zambrano |  
 Coordinatore della Rete  
 delle Professioni  
 Tecniche.*

Dopo l'incontro della scorsa settimana Calderone e Zambrano auspicano che si passi dalle parole ai fatti e che si sfrutti la conversione in legge del Decreto, attraverso apposito emendamento governativo, per **riammettere i professionisti a una misura necessaria per far fronte al periodo difficile di questi mesi.**

TAGS Cup rpt

Mi piace 0

Articolo precedente

Fascicolo del fabbricato da produrre solo a fine lavori

Articolo successivo

Stefano Calzolari è stato eletto Presidente Cen per il triennio 2022-2024

edilizia residenziale efficienza energetica  
 Enea finanziamenti finiture  
 formazione geometri impianti imprese  
 infrastrutture innovazione interni  
 isolamento termico laterizio legno  
 Milano noleggio pavimenti pmi  
 progettazione progetti recupero  
 restauro rigenerazione urbana  
 riqualificazione riqualificazione urbana  
 risparmio energetico ristrutturazione  
 rivestimenti rivestimenti serramenti  
 sicurezza sostenibilità territorio  
 urbanistica

01building

**IoT as a service per la digital trasformation delle smart city**

1 luglio 2020

Qualcomm e Infinite abilitano la digital transformation di smart city e grandi aziende attraverso una piattaforma IoT End-to-End e IoT as a Service L'articolo IoT as a service per la digital trasformation delle smart city proviene da 01building.

**Ebook: digitalizzare i processi nella PA per gestire i contratti**

29 giugno 2020

Assobim mette a disposizione gratuitamente l'ebook "I processi digitalizzati nella pubblica amministrazione per la gestione di contratti pubblici" L'articolo Ebook: digitalizzare i processi nella PA per gestire i contratti proviene da 01building.

**Smart City e Bim: la progettazione digitale per le città del futuro**

26 giugno 2020

La definizione Smart City indica il complesso di strategie di pianificazione urbanistica volte a ottimizzare e innovare i servizi pubblici per favorire le relazioni tra le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale degli abitanti L'articolo Smart City e Bim: la progettazione digitale per le città del futuro proviene da 01building.

**Smart building: la tecnologia**